

Prost, Rosberg e soci al Sestriere a due mesi dal via della Formula Uno

Il riposo degli «uomini-bolide» Lontani dal volante tra sci e buona cucina

Tradizionale periodo in montagna - Il campione del mondo: «Il titolo costa sotto il profilo psicologico» - Giacomelli: «Una volta usciti dal giro non si rientra, correrò in America» - Patrese entusiasta della nuova Brabham - Arnoux ha firmato per la Ligier



Riccardo Patrese

Auto

Dal nostro inviato
SESTRIERE — È ormai una tradizione: da cinque anni, alla fine di gennaio, una parte del «grande circo» della Formula 1 (piloti, giornalisti, sponsor) prima di rimettersi in moto per l'avventura del mondiale, si ritira al Sestriere per una settimana di ossigenazione all'insegna del relax, dello sci e della buona cucina. I protagonisti della Formula 1 cercano in sostanza di caricare al meglio le batterie al momento che i prossimi dieci mesi sarà ben difficile trovare altre occasioni di vacanza. I più entusiasti di questa iniziativa organizzata dalla promozione turistica del Sestriere, sono proprio loro, i piloti, che passano gran parte della giornata a tuffarsi a capofitto nelle attività di relax: colle piemontesi, le più assidue, e più bravi, sono Rosberg, il campione del mondo Prost, Patrese, Laffite, Giacomelli, Martini, seguiti occasionalmente da Jabouille, Johansson, De Cesaris e Boutsen, il campione del mondo Alain Prost è quello che centellina, cercando di sfruttare al massimo, questa occasione di relax. «In effetti», spiega il campione del mondo — questo inverno è stato davvero massacrante per me: fra feste, premiazioni (recentemente è stato insignito della Legion d'onore da Mitterrand, ndr) e iniziative promozionali varie, non ho

avuto un attimo di tregua. Il titolo mondiale costa e tanto, sotto il profilo dello stress psicologico. E la stagione che va ad iniziare non si prospetta certo tranquilla per il pilota francese che si troverà in seno alla McLaren un compagno-avversario «ignoto», come pochi: Rosberg. Sarà un caso, ma i due non riescono a far comunella neppure in vacanza. Stefan Johansson spera che i tecnici Ferrari, nella scuderia di Maranello, riescano nell'impresa di far tornare competitivi la rossa monoposto, mentre Bruno Giacomelli rappresenta la folta schiera di piloti usciti dal grande giro della Formula 1 e che difficilmente riusciranno a rientrarvi. «Purtroppo è così», spiega il pilota bresciano — quando si esce dal giro non si rientra più. Io non ho sponsor e

per giunta sono sempre stato poco «appoggiato». E pensare che in questo periodo sono in gran forma. Potrei figurare benissimo in Formula 1. Nella prossima stagione, come in quella appena trascorsa, sarò in America per disputare le gare del campionato di Formula Cart. Non è un gran bel mondo e soprattutto non si guadagna tanto come qualcuno lascia intendere. Io in una stagione ho portato a casa una settantina di milioni. Comunque fare la scelta è il mio mestiere: è dato che la Formula 1 non mi vuole, devo adattarmi. Riccardo Patrese è senza dubbio il personaggio più corteggiato dai giornalisti. Si capisce lontano un miglio che il padovano in questa settimana bianca vorrebbe parlare il meno possibile di Formula 1, ma, messo alle corde, qualcosa dice: «Negli ultimi due anni all'Eurocoring-Alla — dice il pilota padovano — non mi sono certo divertito. Adesso comunque Bernie Ecclestone m'ha rivoluto alla Brabham e io devo fare in modo di ripagare la sua fiducia nel migliore dei modi. Quali sono i tuoi obiettivi per la prossima stagione? «È ovvio, arrivare in alto, molto in alto, lottare per la conquista del titolo mondiale. La nuova, rivoluzionaria, Brabham è davvero una gran macchina. Avrà bisogno di un minimo di rodaggio, ma sono convinto possa risultare subito vincente. Quanto a me ho tanta rabbia in corpo e tanta voglia di rivincite che non vedo l'ora arrivi il 23

marzo per iniziare. Oltre alla Brabham quali saranno le vetture favorite per il mondiale '86? «Le McLaren con Prost e Rosberg, la Lotus con Senna, ma soprattutto la Williams con Piquet». I programmi della settimana del Sestriere non prevedono momenti di stanchezza: flessioni e gare di sci al mattino e al pomeriggio e in serata furibonde partite a calcio sulla neve fra i piloti e giornalisti nelle quali la preparazione fisica dei primi (guizzanti Patrese e Martini) prevale nettamente sull'aspetto dei secondi. Poi ancora partite a carte, a biliardo e soprattutto raffinate cene. Radio Formula 1 Sestriere, intanto annuncia quanto segue: René Arnoux ha firmato per la Ligier. Non sono noti gli aspetti economici dell'accordo. Andrea De Cesaris sembra aver battuto sul filo di lana Cheever e Berger per la seconda guida della Benetton già Toleman. Questo, grazie all'intervento di un sostanzioso sponsor ben visto dalla ditta di abbigliamento trevigiana. La Lotus dovrebbe assumere il francese Streiff, finalmente gradito ad Ayrton Senna. Per la seconda Tyrrell sono in piena bagarre Aloit, Cheever, Berger e lo stesso Streiff nel caso non andasse alla Lotus. La Osella sta per assumere il giovane Ivan Capelli da affiancare a Ghinzini. Infine la Minardi vorrebbe affiancare Nannini a Martini, cioè allestire due vetture.

Walter Guagnelli

Finisce in rissa il carnevale di Becker a Nizza

NIZZA — (G.I.) Boris Becker, il giovane tennista tedesco, l'altra sera era a Nizza con il suo manager Ian Tiriac per assistere alla sfilata carnevalesca. Becker voleva mantenere l'incognito ma non ci è riuscito nonostante i grandi occhiali neri e il cappellino di feltro. Sotto i lampi del flash il suo entourage ha reagito e ne è scaturita una violenta rissa con fotografi gettati a terra ed apparecchi mandati in frantumi. È dovuta intervenire la polizia e Boris Becker e Ian Tiriac, coperti di coriandoli e stelle filanti, sono stati messi in salvo in un cellulare che i francesi preferiscono chiamare «panier à salade». Becker sta soggiornando nel Principato di Monaco. I giornali sottolineano che il tennista non ha saputo stare al gioco di una serata carnevalesca.

È la Berloni che rischia di più in Coppa

ROMA — Ancora occhi puntati sulla Sinac che giovedì affronta in Coppa Campioni lo Zalgiris Kaunas di Arvidas Sabonis. Oggi comunque tocca come al solito alla Scavolini aprire la settimana di coppe del basket. Partita inutile con la Jugoslavia a Spalato visto che i peserani sono già semifinalisti in Coppa delle Coppe. Domani in Coppa Korac è la Berloni che rischia l'eliminazione. La squadra di Guerrieri deve battere lo Zadar e sperare che il Paok di Salonico faccia altrettanto con i francesi dell'Antibes. Più tranquillo Banco e Divarese che devono comunque vincere con Châlans e Villeurbanne. Già prossima la Mobilgigi.

Azzurra fa bene in prova in Australia

SYDNEY — Nella prima di due prove generali in preparazione dei campionati mondiali di vela che si inizieranno il 7 febbraio a Perth, Azzurra con Lorenzo Bortolotti al timone si è piazzata brillantemente quarta dietro America 2, Australia 2 e la canadese True North. French Kiss, la barca francese che era stata bandita dal Royal Perth Club perché il suo nome non è «commercialmente accettabile», è stata presentata ugualmente al via insieme alle altre 13 imbarcazioni.

Inglese scarsi perché mangiano pochi spaghetti

LONDRA — Gli atleti britannici sono svantaggiati nei confronti degli avversari perché non mangiano abbastanza spaghetti. È la tesi di due esperti in dieta sportiva, Peter Berry Ottaway ed il dr. Kevin Treanor, in un libro che sta creando polemiche in Inghilterra. «I nostri sportivi dovrebbero mangiare meno bistecche e più carboidrati — affermano i due esperti —, cioè più spaghetti, ma anche patate, fagioli e riso». La dieta ideale dell'atleta dovrebbe contenere due parti di proteine per ogni cinque parti di carboidrati. «I carboidrati danno più resistenza e più energia — si afferma nel libro «Cibo per lo sport» —. Una squadra di calcio inglese che da alcuni mesi applica la nuova dieta ha visto migliorare vistosamente le sue prestazioni nel secondo tempo».



Calcio

Oggi noti i soci di Nardi

Un rapporto sul Milan della Guardia di Finanza inviato al magistrato

MILANO — Da ieri il nome Milan circola ufficialmente negli uffici del palazzo di giustizia a Milano e sempre da ieri il nome Milan pare essere ulteriormente legato al gruppo capeggiato da Nardi. Sulle irregolarità di cui si dice farebbe la recente storia della società, la Guardia di finanza e ieri le Fiamme gialle hanno già inviato un primo rapporto che è stato affidato al sostituto procuratore Lillo Poppa che avvierà una istruttoria sommaria nella quale per ora non ci sono imputati. A giorni è atteso poi l'esposto della Federcalcio annunciato dal presidente Sorillo venerdì scorso ancora in fase di stesura.

Torna la Coppa Italia rivincita per le deluse

ROMA — Tempo di Coppa Italia. Dopo la prima puntata di fine estate, si passa agli ottavi di finale di domani. Si giocano le partite di andata. Il ritorno mercoledì 12 febbraio in campo undici squadre di serie A, le prime della classifica, fatta eccezione per il Napoli, che è rimpiazzato dall'Udinese, due di serie B, Empoli e Vicenza, che sono fra le migliori del loro campionato e due di C1, Padova e Messina. In campo come abbiamo detto ci saranno le migliori formazioni del campionato italiano. Per molte può essere un'occasione d'oro per rivitalizzare una stagione che non ha offerto i traguardi sperati e grandi soddisfazioni. Ci riferiamo all'Inter e al Milan, al Verona e alla Fiorentina, alla Sampdoria. Un'occasione per rientrare nel giro europeo nel caso non riuscissero ad essere nel gruppo delle prime cinque o sei della classifica. Qualcun'altra tipo Atalanta e Pisa potrebbero tentare il grande colpo, che regalerebbe gloria e buoni incassi. In lista ci sono anche la Juventus e la Roma, le più brave del campionato. Alla prima dovrebbe interessare relativamente, visto i numerosi impegni, alla seconda molto di più, anche se in Europa dovrebbe arrivare attraverso il campionato. Ecco le partite e gli arbitri di domani: Como-Juventus (ore 20.30); Pezzella; Empoli-Milan (20.30); Baldi; Fiorentina-Udinese (15); Pairetto; Inter-Padova (ore 20.30); Testa; Roma-Atalanta (14.30); Bianchi; Samp-Vicenza (15); Lamorgese; Torino-Messina (20.30); Ongaro; Verona-Pisa (ore 20); Boschi.

Bearzot richiama Rossi Tardelli e Ancelotti

ROMA — Oggi a mezzogiorno Bearzot farà conoscere i convocati per la partita con la nazionale della Germania in programma mercoledì 5 febbraio ad Avellino. Non dovrebbe essere una nazionale con molte novità. Di sicuro non ci saranno alcuni giovani, tipo Vialli e Baldieri, che il ctitto azzurro sta tenendo sott'occhio, mentre dovrebbe ritornare nel giro Carlo Ancelotti. Il centrocampista della Roma è in grandissima forma, a Bearzot è sempre piaciuto non solo come giocatore, ma anche come uomo, per cui c'è da pensare che questa volta non lo lascerà a casa. Dovrebbero esserci anche Rossi e Tardelli, rimasti fuori per via degli infortuni accusati nel corso del campionato. Non è detto però che scenderanno in campo contro i tedeschi. I convocati si ritroveranno nel pomeriggio di giovedì a Castellammare di Stabia. Saranno convocati oggi anche gli Under 21 di Azzeglio Vicini. Anche per loro c'è un importante appuntamento in vista dei quarti di finale del campionato europeo. Giocheranno martedì 4 a Salerno contro la Under 21 della Germania.

Superbowl: scommesse per 3000 miliardi

NEW ORLEANS — I Chicago Bears (nella foto l'allenatore Ditka portato in trionfo) hanno battuto i New England Patriots per 46 a 10 nella ventesima edizione del Superbowl disputata a New Orleans. Il Superbowl è la finalissima che assegna il titolo di campione del mondo di football americano. I Chicago Bears hanno dominato l'incontro così come avevano dominato l'intera stagione e, con i 36 punti di scarto dati ai New England Patriots, hanno stabilito il nuovo record della NFL per i punti inflitti alla squadra perdente. Alla partita hanno assistito oltre 73 mila spettatori facendo registrare il tutto esaurito, e con il bagarinaggio la vendita dei biglietti è salita a mille dollari. Anche il presidente Reagan ha seguito il Superbowl. Reagan si è dichiarato spiacentevolmente sorpreso per il livello delle scommesse clandestine che ha fatto registrare oltre tremila miliardi di lire giocati sull'incontro.



Brevi

BRAUN — Un altro fallimento di Gregor Braun sulla pista boliviana di La Paz. Ieri il tedesco è andato a caccia del record dei 10 chilometri (in possesso di Moser con 11'39"72) e si è fermato dopo 6 chilometri di competizione. Oggi il tedesco partirà per il livello del mare detentato dal danese Oersted con 42'14.5.
POLONIA IN CALABRIA — Giovedì prossimo, 30 gennaio, la nazionale di calcio della Polonia incontrerà in amichevole il Sideron, che milita nel girone I dell'Interregionale.
HERNANDEZ — Il collegio di disciplina e conciliazione della Lega Calcio professionisti, presieduto dall'avv. Silvano Franceschini, ha dichiarato «risolto» il rapporto fra l'Ascoli e il calciatore argentino Patricio Hernandez «per inadempimento della società Ascoli».

IL CALCIO IN EUROPA



Una fase di Manchester U.-Sunderland di F.A. Cup

Nantes cade in Coppa Barcellona in salute (pensando alla Juve)

È ripreso il campionato tedesco dopo la lunga sosta di cinque settimane. Nessuna sorpresa: il Werder Brema continua a guardare la classifica dall'alto dei suoi 31 punti, con 4 lunghezze di vantaggio sul duo Bayern Monaco e Borussia Mönchengladbach. In difficoltà l'Amberg, una star europea, che sconfitta dal Bayern Leverkusen, ha perso irrimediabilmente il contatto con il vertice. In Spagna il Barcellona, prossimo avversario della Juve in Coppa Campioni, è in piena salute: il 3 a 1 contro il robusto Athletic di Bilbao sta a testimoniare la forza dei catalani. Il Real Madrid

Germania O. Spagna

20ª giornata		22ª giornata	
Eintracht F.-Fortuna D. 2-0;	Kaiserslautern-Norimberga 0-3;	Borussia D.-Colonia 5-1;	Bayern L.-Amberg 2-2;
Werder B.-Saarbrücken 1-0;	Borussia M.-Hannover 4-3;	Bayern M.-Schalke 3-2;	Stoccarda-Bayer U. 0-2;
Bochum-Waldhof Mannheim (rinviata).			
LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA	
Werder Brema 31	Real Madrid 36		
Bayern Monaco 27	Barcelona 33		
Borussia M. 27	Atletico Madrid 27		
Amberg 25	Atletico Bilbao 27		
Bayer L. 24	Sporting Gijon 27		
Bayer Uerdingen 21	Real Sociedad 25		
Waldhof Mannheim 20	Siviglia 24		
Bochum 19	Valladolid 24		
Stoccarda 19	Saragozza 22		
Colonia 18	Betis Siviglia 21		
Borussia D. 18	Espanol 20		
Schalke 17	Cadice 20		
Kaiserslautern 17	Hercules 18		
Eintracht F. 17	Santander 17		
Norimberga 16	Valencia 17		
Saarbrücken 15	Las Palmas 15		
Hannover 14	Osasuna Pamplona 13		
Fortuna D. 11	Celta Vigo 11		

capolista ha risposto da par suo vincendo per 1 a 0 in casa con il Saragozza. Turno di coppe in Francia e Inghilterra. In terra francese si è giocata l'eliminazione del Nantes, fatto fuori da una squadra di seconda categoria il Limoges. Un buon segnale per l'Inter che dovrà affrontare il Nantes in Coppa Uefa. In Inghilterra per il quarto turno della FA i risultati senza clamore. Non è stato molto fortunato il rientro del capitano della nazionale inglese Brian Robson, dopo una lunga assenza per infortunio. Il Manchester United, detentore del trofeo, ha pareggiato per 0 a 0.

La Federtennis e i suoi bilanci Storie di inutili contestazioni

Tennis
L'arduo compito di democratizzare la Fit, ebbe vita breve all'interno del governo del tennis. E infatti l'8 agosto dello scorso anno l'architetto Alfonso Gambardella fu deferito dal Consiglio direttivo alla Commissione giudicante della Fit, che il 6 ottobre decise di interdire l'accusato per un anno da tutte le cariche federali. Il 24 ottobre la Commissione d'appello respinse il ricorso che l'architetto Gambardella aveva inoltrato 13 giorni prima. L'accusa era complessa e lunga e si articolava in otto punti: comportamento irraguardoso e offensivo, ostruzionismo, diffusione di pettegolezzi senza il suffragio delle prove, tentativi dell'accusato di rivolgergli un'ingiuria. La vicenda è finita al Tar — Tribunale amministrativo regionale — e qui non abbiamo nessuna intenzione di discutere sulla validità delle accuse anche se ci pare alquanto strano che un Consiglio federale possa accusare un suo componente di parlare troppo a lungo rendendo così difficile la vita dell'organismo. Qui ci preme di ragionare su altre cose. Per esempio sul fatto che l'architetto Alfonso Gambardella chiese l'esame di talune carte contabili prima dell'approvazione del bilancio consuntivo e che tale esame gli è stato impedito. Tra i compiti dei consiglieri di federazione c'è quello di sapere come viene speso il denaro. Non si può accettare il fatto che le spese siano una fatalità e che non possano essere verificate. Come non si può accettare il fatto che nell'ordine del giorno, alla voce «varie ed eventuali», si discutano argomenti di enorme importanza, come la ratifica di spese per miliardi. Sorge quindi, legittimo, il sospetto che l'architetto sia stato cacciato perché aveva preteso di ficcare il naso nei conti. A questo punto giova rilevare un dato di notevole gravità. Nel verbale numero quattro del 19 luglio 1985 relativo alla riunione del Collegio dei revisori dei conti si leggono vari sorprendenti. La riunione doveva servire per rinfacciare le accuse di Alfonso Gambardella sulla mancata presentazione del conto consuntivo 1984 all'assemblea di Rimini. Nel verbale si legge «che il tempo a disposizione non era sufficiente per la sua definitiva stesura. Infatti le risultanze contabili al 31 dicembre 1984 non possono essere disponibili entro i primissimi giorni del successivo mese di gennaio per consentire la compilazione da parte del tesoriere, l'approvazione del Consiglio direttivo, la verifica dei revisori dei conti, la stampa e la divulgazione a tutte le società e il conseguente deposito presso la sede federale in tempo sufficiente a consentire un eventuale esame da parte degli interessati prima dell'assemblea». Ammesso che ciò sia vero chi ha ordinato alla Fit di tenere l'assemblea l'uno e il due febbraio? Poteva benissimo prevederla per la fine di marzo. Non sarà mica che la fretta abbia a fare proprio col bilancio consuntivo? «Per queste ragioni», si legge ancora nel verbale numero 4, «tutte le precedenti assemblee della Fit e di buona parte delle altre federazioni non prevedevano l'approvazione del conto consuntivo dell'anno immediatamente precedente». Visto come vanno le cose? Bilanci consuntivi che non si discutono, «varie ed eventuali» che nascondono spese di miliardi. Il caso Gambardella è qualcosa di più di una vicenda di ostruzionismo e di indisciplina. Conferma che la Fit è un organismo non propriamente democratico ma di sorta di repubblica presidenziale. Non è per caso, del resto, che il Coni ha respinto una buona parte degli articoli del nuovo Statuto della Fit.

Remo Musumeci